Iniziative Candele!

Finalmente a distanza di qualche tempo ci ritroviamo qui per fare un po' il punto della situazione in merito alla raccolta fondi eseguita sotto Natale dalle associazioni aderenti al network "Piazza del Baratto" (Kantiere Misto, Giovani per Oderzo, Cerchio aperto, GAS, Pace e sviluppo). Nonostante la multa ignorante, ricevuta dalla polizia municipale di Oderzo (€ 59,00 e pagata dal presidente della ProLoco) che ha sanzionato l'associazione Oltre l'Indifferenza obbiettivo di questa nostra raccolta fondi, il totale del ricavato della distribuzione delle candele ammonta a 1.459,00 €. La motivazione di questa raccolta fondi di beneficenza era sostenere il progetto "CASA MIA" dell'associazione "Oltre l'Indifferenza" che cercava finanziamenti ma ora il progetto è fermo, ovvero in stand-by a causa dell'avidità dei proprietari della casa che era stata scelta come sede del progetto. Inoltre, a complicare ulteriormente la vita di questi portatori di handicap e dei loro familiari è la situazione economica e politica attuale che ha visto tagliare i fondi per l'assistenza domiciliare da parte dell'Ulss e anche i fondi per le vacanze estive da parte del Centro Servizi di Volontariato di Treviso. Per concludere quindi questa nostra comunicazione vi segnaliamo che, in seguito ad una riunione fatta, tra le varie associazioni coinvolte nella raccolta fondi sopra citata, si è deciso di rispondere all'istanza della presidente dell'associazione Oltre l'Indifferenza, Mara Maccari, che chiedeva come destinare i fondi raccolti, suggerendone la destinazione per garantire la copertura dei costi per le vacanze dei disabili da loro seguiti.

Baracca dei Bambini

Un malinconico caleidoscopio di emozioni e pensieri, una miscellanea eterogenea ma compatta di voci, storie, e azioni. “La baracca dei bambini” nasce da una precisa esigenza: quella di comunicare il diritto-dovere di “pensare”; non solo ricordare, come spesso chi tratta questo argomento ci invita a fare, ma di pensare, metabolizzare, fare proprie le sofferenze, i pensieri e le tragedie che la storia del secolo scorso ci ha lasciato; è questo più che un dovere storico, un'esigenza sociale e civile affinché la storia non si ripeta e le nuove generazioni riflettano e agiscano su ciò che è stato e quindi su ciò che dovrà essere. In scena, pochi indispensabili elementi per evocare le storie intime dei protagonisti e quella ufficiale della cronaca. Le letture non ripercorrono un itinerario cronologicamente razionale, ma sono legati da un percorso emotivo precisamente voluto. Uno spettacolo teatrale sulla shoah ha prima di tutto il dovere di trasmettere emozioni, la forza magica e sublime del teatro, in questo caso, viene prima del contesto storico razionale; Il regista ha cercato quindi una drammaturgia “delle suggestioni” che domini su una, seppur presente, drammaturgia “dei fatti”.

Il reading teatrale è a scopo di beneficenza e i fondi raccolti vanno a sostenere le varie attività ricreative ed educative che abbisognano i diversamente abili.